

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6362 in data 15-12-2016

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "CHAMPORCHER ENERGIE S.R.L." DI INTROD E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "HÔNE III" IN LOC. CAPOLUOGO NEL COMUNE DI HÔNE, E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 775).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 26 settembre 2016 l'Impresa "Champorcher Energie S.r.l." di Introd, Partita I.V.A. 01073650077, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Hône III" in loc. Capoluogo nel Comune di Hône, con derivazione d'acqua dallo scarico nel torrente Ayasse della centrale idroelettrica denominata "Hône II" di proprietà della Società "CVA S.p.A. a s.u." di Châtillon;

considerato che con nota prot. n. 17033 in data 14 ottobre 2016 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 17022 in data 14 ottobre 2016 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011, con note prot. n. 17142 e n. 17158 del 17 ottobre 2016, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Hône;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 196 in data 9 giugno 2014 relativo al rilascio, alla Società "Champorcher Energie S.r.l.", della subconcessione, per la durata di anni trenta, di derivazione d'acqua dallo scarico nel torrente Ayasse della centrale idroelettrica denominata "Hône II" di proprietà della Società "CVA S.p.A. a s.u.", in Comune di Hône, per la produzione di energia idroelettrica, sul salto di m 24,50, della potenza nominale media annua di kW 300,25;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 27 ottobre 2016, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione alla:

- valutazione delle eventuali osservazioni presentate entro la scadenza dei termini previsti ai sensi della l.r. 8/2011;
- conclusione positiva dei procedimenti di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la

valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009)", e di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento in area soggetta a vincolo degli ambiti inedificabili per terreni sede di frane ai sensi dell'art. 38, comma 12, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta)";

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi:

- prot. n. 18751, in data 28 ottobre 2016, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha comunicato che l'intervento non necessita dell'autorizzazione di competenza;
- prot. n. 19199, in data 7 novembre 2016, con la quale la Struttura aree protette ha comunicato che l'intervento non ricade all'interno di ZSC e/o ZPS individuate ai sensi delle Direttive europee 92/43/CE e 2009/147/CE;
- prot. n. 7989, in data 11 novembre 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere in progetto ai sensi dell'art. 142, lettera c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

preso atto delle deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1523 dell'11 novembre 2016 recante "Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale della variante del progetto di costruzione di un impianto idroelettrico, denominato Hône III, in loc. Capoluogo, nel Comune di Hône, proposto dalla Società Champorcher Energie di Introd.";
- n. 1535 dell'11 novembre 2016 recante "Autorizzazione, ai sensi dell'art. 38, comma 12, della l.r. 11/1998, alla Società Champorcher Energie S.r.l., con sede a Introd, all'esecuzione di un intervento infrastrutturale in area soggetta a vincolo degli ambiti inedificabili per terreni sede di frane nel Comune di Hône, consistente nella realizzazione della centrale di produzione dell'impianto idroelettrico Hône III.";

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi della l.r. 8/2011;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

considerato che l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e che sarà costituita da una linea interrata a 15 kV, denominata "Linea 775", dalla linea

esistente “Linea 102” alla nuova cabina di consegna prevista a ridosso della centrale di produzione, che verrà costruita ed esercita dalla Società “Deval S.p.a.” di Aosta;

dato atto che, ai sensi dell’art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

DECIDE

1. di rilasciare all'Impresa “Champorcher Energie S.r.l.” di Introd, Partita I.V.A. 01073650077, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato “Hône III” in loc. Capoluogo nel Comune di Hône, con derivazione d'acqua dallo scarico nel torrente Ayasse della centrale idroelettrica denominata “Hône II” di proprietà della Società “CVA S.p.A. a s.u.” di Châtillon, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 27 ottobre 2016;
2. di rilasciare alla Società “Deval S.p.a.” di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione dell'impianto di cui al punto 1. alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata “Linea 775”, dalla linea esistente “102” alla nuova cabina di consegna prevista a ridosso della centrale di produzione;

3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
4. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nelle deliberazioni della Giunta regionale 1523/2016 e 1535/2016 e nel decreto del Presidente della Regione 196/2014;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - le lavorazioni di sbancamento per la nuova centrale di produzione dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti esterni all'Amministrazione regionale, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
 - per il contenimento delle emissioni diffuse delle polveri l'Impresa autorizzata dovrà:
 - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
 - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
 - assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto del materiale polverulento per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - lo stoccaggio dei materiali polverulenti (es. cemento, macerie, terra), dovrà avvenire in silos o in sacchi chiusi e protetti; gli eventuali cumuli di stoccaggio dovranno essere umidificati in periodi secchi e di forte vento;
 - i manufatti ricadenti nella fascia di rispetto autostradale dovranno essere disciplinati con apposita convenzione da sottoporre al beneplacito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (MIT – DGVCA);
 - il rivestimento dei muri esterni della centrale di produzione dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;

- il terreno di riporto, a copertura della centrale di produzione, dovrà riproporre l'attuale morfologia del sito ed essere raccordato al pendio esistente;
 - dovrà essere previsto il ripristino dello stato dei luoghi a regola d'arte, con particolare attenzione al parco giochi, alle aree verdi, alle strade e ai sottoservizi;
 - il manufatto di derivazione dovrà essere dotato di apposito dispositivo idoneo alla misura delle portate prelevate;
 - immediatamente a valle della confluenza del canale di scarico della centrale di proprietà della società "CVA S.p.a. a s.u." con il torrente Ayasse, dovrà essere installato apposito misuratore di livello idrometrico con apposita taratura della sezione idraulica per correlare i livelli idrici con le portate transitanti in alveo; le modalità di installazione dovranno essere concordate preventivamente con la Struttura affari generali, difesa del suolo e risorse idriche;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Hône da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto di cui al punto 1., ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino all'8 giugno 2044;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; le Imprese autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovranno presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, le Imprese autorizzate sono tenute a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di comunicare al Comune di Hône, alla Stazione forestale di Pont-Saint-Martin, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Hône, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 30.616,13 euro;

- k. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà richiedere, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, alla Struttura affari generali, difesa del suolo e risorse idriche il rilascio dell'apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle lavorazioni all'interno delle superfici appartenenti al demanio idrico;
- l. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Pont-Saint-Martin;
- m. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere con la richiesta dell'aggiornamento del preventivo di connessione alla soluzione progettuale esaminata nella riunione della Conferenza di servizi del 27 ottobre 2016;
- n. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Hône ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- o. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
- p. l'Impresa autorizzata di cui al punto 2. dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- q. le Imprese autorizzate dovranno provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- r. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; l'Impresa autorizzata di cui al punto 2. dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- s. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

- t. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto esaminato nella riunione della Conferenza di servizi del 27 ottobre 2016;
 - u. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, al Comune di Hône, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Pont-Saint-Martin e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le Imprese autorizzate di cui ai punti trasmetteranno al Comune di Hône la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, l'Impresa autorizzata dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 16/12/2016 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO